Anno XXX Sabato 12 Settembre 1896 Conto corrente con la posta N. 220

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gl'Italiani del Confine Orientale

e il matrimonio del Principe di Napoli

Alcuni redattori, scrittori d'occasione, corrispondenti ordinari e straordinari di giornali di questo nostro « felice italo regno » con quella competenza che tanto li distingue, quando prendono a ragionare sulle condizioni delle provincie italiane del Confine Orientale, si sono affrettati a innalzare inni di gioia per una supposta conciliazione italo-slava, che dovrebbe essere occasionata dal matrimonio del Principe di Napoli con la Principessa Elena del Montenegro.

E' davvero una cosa strabiliante la fretta che mettono certi giornali del Regno nel registrare qualunque minimo fatterello, che, secondo la loro opinione, potrebbe tornare di profitto al vicino impero. E d'altra parte tacciono e danno piccolissima importanza a tutti quei fatti, anche abbastanza gravi, che non tendono certo a provare non diciamo l'amicizia, ma nemmeno il rispetto che dovrebbero avere per noi, i nostri vicini orientali e alleati.

Noi non disconosciamo certo i torti che ha verso di noi la Francia, governo e popolo, e non siamo punto disposti ad approvare la politica francofila di alcuni giornali di Milano; ma, ci pare, che non debbansi lasciar passare inosservate le provocazioni che vengono dagli alleati che dovrebbero avere per noi maggiori riguardi, per salvare almeno le apparenze.

Al recente congresso cattolico di Salisburgo presero parte tutte le principali autorità politiche e pervennero telegrammi da membri della famiglia imperiale. Il congresso votò una risoluzione in favore del potere temporale, e in chiusa il governatore della provincia, conte Thunn — che è persona graditissima a Corte — disse che il governo è pienamente d'accordo con i deliberati del Congresso! I nostri giornaloni, riportando il resoconto del congresso, si limitarono a fare delle blande osservazioni. Cosa si sarebbe detto se un fatto simile fosse avvenuto in Francia?

Quando fu resa pubblica la notizia del fidanzamento del Principe di Napoli, la mai abbastanza benemerita e lodata *Agenzia Stefani* s'affrettò a telegrafare che la notizia aveva fatto in Austria ottima impressione, e invece era vero tutto l'opposto! I nostri giornali, venuti a cognizione del granchio madornale preso dall'agenzia ufficiosa, fra il si e il no lasciarono capire che il fidanzamento non garbava troppo alla nostra amatissima imperiale e reale alleata.

Noi abbiamo già manifestato le nostre idee a proposito del matrimonio del Principe reale, ed a quanto abbiamo detto nulla dobbiamo nè aggiungere nè togliere.

Il Principe di Napoli ha fatto una scelta ottima, e il matrimonio potrà essere il primo passo verso combinazioni politiche a noi favorevoli, semprechè i nostri uomini di Stato si dimostrino fermi, prudenti o audaci secondo le occasioni, e sappiano farsi valere al momento opportuno.

Riguardo alla lotta nazionale che ferve nelle provincie racchiuse fra il Iudri, le Alpi Giulie orientali e il mare adriatico, il matrimonio — se avrà un'influenza — questa sarà, per il momento, contraria al patriottismo italiano.

Il popolo montenegrino, leale e valoroso, non ha nulla di comune con gli slavi zotici e prepotenti che tentano di imporsi con soprusi e violenze al di là del confine. I montenegrini, come si sa, per il corso di molti secoli hanno difeso con eroismo impareggiabile la loro indipendenza contro i turchi. Gli slavi del Goriziano e dell'Istria hanno preso le armi solamente per combattere.... la indipendenza italiana.

Parecchi italiani sono andati a combattere nella Serbia e nel Montenegro durante la guerra del 1877-78; degli slavi delle provincie finitime, nessuno si è mosso.

Gli slavi di quelle provincie hanno uno spirito d'inventiva veramente fenomenale, quando trattasi di nuocere all'elemento italiano.

Ora essi cominciano a dire che il matrimonio del Principe di Napoli è un omaggio reso a loro (?!) e uno sfregio fatto alla popolazione italiana. Si può comprendere di leggieri che con questi sentimenti non è nemmeno lontanamente ammissibile l'idea di una conciliazione.

Gli italiani delle provincie giulie che formano la grande maggioranza della popolazione, non possono del resto ammettere nessuna conciliazione e nessun compromesso con gli slavi che sono intrusi e che vogliono imporsi con la forza. Se gli slavi si contenteranno di rimanere sui monti, nel Carso fra i sassi, nessuno li disturberà, e potranno vivere in pace con gl'italiani dei colli e del piano, come sono vissuti per il corso di molti secoli. Se invece continuerà la lotta attuale, la medesima si renderà sempre più acerba, e non avrà fine che con il completo annichilimento dell'una o dell'altra delle due nazionalità.

Dato che non sorgano complicazioni internazionali, poco probabili nel momento attuale, quando la lotta di stirpe avrà raggiunto il suo grado estremo al Confine Orientale, verrà per i nostri uomini di Stato il momento opportuno per intervenire efficacemente in difesa dell'idea italiana. Se però continuerà ad avere il sopravento la politica micromane che prevale ora, una generosa popolazione italiana che vive entro il nostro confine geografico, sarà costretta a perdere la sua gloriosa nazionalità.

Fert

Per l'assetto definitivo d'Europa

Un « eminente straniero » scrive alla *Gazzetta di Torino*:

« La vostra vecchia proposta va facendo strada: è più che mai questione di prendere in serio esame la dominazione dei Turchi in Europa.

« Non dubito un solo istante, se la cosa si fa, che l'incompatibilità assoluta del dominio di quelli invasori non debba essere riconosciuta e proclamata. E siccome le leggi e costumanze di quel popolo sono immutabili, è evidente che il suo impero sugli Europei, oltre all'essere un'usurpazione, è un'impossibilità.

« Voglio ammettere ci sia stato un periodo di tempo, spinto fin oltre la metà del secolo, in cui l'equilibrio delle potenze civili si poteva ritener minacciato dalle repartizioni dei dominii dei musulmani da questo lato del Bosforo, che secondo certe teorie o piuttosto certe passioni, avrebbe potuto ingenerare uno squilibrio; ma a quest'ora, ormai, si deve comprendere che bisogna saper sfidare un minor pericolo per non incorrere in altro assai più grande.

« D'altronde io non credo che in un congresso dei più autorevoli uomini politici europei, che si prefiggano lo scopo encomiabilissimo di dare assetto stabile e ben equilibrato alla situazione della vecchia nostra parte del mondo, non si possa venire ad assettare le cose in modo da appagar tutti — fuori, ben inteso, l'usurpatore, che, dopo il corso di secoli, si tratterebbe di ricacciare colà onde venne.

« Greci, slavi, ungheresi, e fors'anche italiani si annetterebbero i rispettivi connazionali, anche mediante schietti plebisciti.

« Così l'assetto europeo diverrebbe equo e definitivo, la pace fra le grandi potenze incrollabile e la civiltà e la prosperità delle industrie e dei commerci farebbero tali progressi da cacciare in volta ogni sorta di miseria, da escludere definitivamente ogni rivolta sociale e da aprirsi quella via alla quiete e all'agiatezza, che costituisce il perfezionamento del vivere umano.

« Pur troppo può darsi che per un motivo o per l'altro l'ora non sia ancora suonata di questa benefica rivoluzione; ma, ad ogni modo, ella apparisce talmente vicina che il meditare, che l'apprestarsi al salutare mutamento è ben consigliato, anzi urgente. Di tal guisa, gli è certo, lo si affretterà, nel tempo stesso in cui lo si maturerà già così fattamente, che quando l'ora della fausta evenienza sarà suonata, la sua effettuazione, il suo compimento saranno più sicuri, più incontrastati e più rapidi.

« Occorre vegliare! »

L'organizzazione cattolica

IN ITALIA

Dalla Relazione presentata al Congresso di Fiesole dal R.mo Mons. Jacopo Scotton, togliamo il quadro relativo ai Comitati dell'Opera dei Congressi già costituiti e di Opere cattoliche nelle singole regioni italiane.

Sono così riassunti:

Comitati regionali 11: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Romagna, Marche, Lazio, Toscana, Campania, Sicilia.

Piemonte — Comitati Diocesani 15, Comitati Parrocchiali 312, Sezioni di giovani 48, Casse rurali aderenti all'Opera dei Congressi 37, non aderenti 13, Società operaie aderenti 40, non aderenti 53; altre Associazioni di vario nome 413 aderenti, 63 non aderenti; Giornali quotidiani 1, periodici 20.

Lombardia — Comitati Diocesani 8, Comitati Parrocchiali 459, Sezioni di giovani 71, Casse rurali 73 aderenti, 8 non aderenti, Società operaie 234 aderenti, 14 non aderenti; altre Associazioni 388 aderenti, 49 non aderenti, giornali quotidiani 5, periodici 23.

Veneto — Comitati Diocesani 12, Comitati Parrocchiali 611, Sezioni di giovani 113, Casse rurali 259 aderenti, 69 non aderenti, Società operaie 436 aderenti, 80 non aderenti, altre Associazioni 117 aderenti, 70 non aderenti, Giornali quotidiani 4, periodici 13.

Liguria — Comitati Diocesani 7, Comitati Parrocchiali 86, Sezioni di giovani 4, Casse rurali 14, Società operaie 81, altre Associazioni 38 aderenti, 2 non aderenti, Giornali quotidiani 1, periodici 10.

Emilia — Comitati Diocesani 7, Comitati Parrocchiali 80, Sezioni di giovani 7, Casse rurali 13 aderenti, Società operaie aderenti 80, 2 non aderenti, altre Associazioni 21, Giornali quotidiani 2, periodici 9.

Romagna — Comitati Diocesani 10, Parrocchiali 129, Sezioni di giovani 11, Casse rurali 11, Società operaie 4 aderenti, 4 non aderenti, altre Associazioni 11 aderenti, 18 non aderenti, Giornali quotidiani 1, periodici 14.

Marche — Comitati Diocesani 11, Comitati Parrocchiali 8, Sezioni di giovani 2, Associazioni di vario nome 1 aderente, non aderenti 9.

Umbria — Comitati Diocesani 4, Giornali periodici 1, Comitati istituiti di recente 4.

Il Congresso della Pace

Il 17 corr. alle ore 10 ant. si apriranno le sedute del Congresso della pace nella capitale ungherese.

L'inaugurazione avverrà con grande solennità. Il concorso dei congressisti europei è assicurato in numero notevole.

Il programma del giorno 17 è il seguente: alle 10 inaugurazione ed iscrizione dei delegati, che desiderassero far parte di una delle Commissioni consultive. Nomina dell'ufficio definitivo del Congresso. Designazione delle commissioni, in ognuna delle quali dovranno essere convenientemente rappresentati i varii idiomi.

Nel pomeriggio e alla sera adunanza delle Commissioni, che dovranno preparare i loro rapporti e le loro conclusioni, per le adunanze pubbliche del Congresso.

La città di Budapest darà la massima solennità al Congresso ed ha assegnato come località per le sedute il magnifico edifizio delle feste all'Esposizione millenaria.

Il Comitato organizzatore ha per presidente il generale Turr, illustre patriota italiano ed ungherese. Si è voluto con questa scelta felice dimostrare i sentimenti di fratellanza con l'Italia ed onorare il nostro paese. E' una attenzione delicatissima. Segretario del Comitato è il sig. Kemény, un distinto pubblicista.

La sottocommissione che riferirà sulle proposte relative all'arbitrato internazionale è composta dei signori Enrico La Fontaine, Emilio Arnaud e W. Marcusen.

C'e anche la proposta per la istituzione d'una Commissione internazionale permanente per l'Africa, un'altra per una unione doganale europea, del sig. Gromier.

Il Comitato permanente della pace è composto dei signori Elia Docummun, W. Marcusen, dott. A. Gobat.

La situazione in Oriente

Gli italiani

Molti italiani sono fuggiti da Costantinopoli e dalle provincie turche dopo i moti dell'agosto scorso ed ora reclamano pei danni subiti, che si fanno ascendere ad oltre un milione di lire. Fra i reclamanti vi è la famiglia del commissionario Deangelis, ucciso presso la Banca ottomana il 26 dello scorso mese, perchè creduto armeno.

Nuovo panico

Costantinopoli, 11. Vi fu panico infondato al Debito pubblico, in seguito alla persistente inquietudine destata da voci di ulteriori sanguinosi disordini da parte turca. Si dice che i rivoluzionari armeni preparino un nuovo colpo di mano, mentre invece gli armeni temono nuovi massacri per le minaccie fatte loro dai turchi. Però la polizia e le autorità militari presero misure severe.

Gli emigrati armeni

Marsiglia, 11. E' giunto il piroscafo *Bugeaud*, proveniente da Costantinopoli con a bordo centoventi armeni rilasciati in libertà.

Deposizione del Sultano

Londra, 11. Lo *Standard* reclama la deposizione del Sultano Abdul Hamid.

Gli studi della principessa Elena

Il corredo — I doni nuziali

Il *Weltliche Journal*, gazzetta mondana di Vienna, che si mostrò sempre informatissima delle cose di Cettinje, pubblica da quella città un'altra corrispondenza di cui ecco qualche squarcio non privo d'interesse:

« La principessa Elena di Montenegro è oramai padrona della lingua italiana, che da quattro mesi studia indefessamente sotto la direzione di una signorina toscana. Ella, prima d'ora, non aveva mai fatto un corso regolare d'italiano, benchè lo capisse perfettamente, avendo il principe Nikita l'abitudine di servirsi spesso di questa dolcissima lingua nelle conversazioni colla famiglia. La principessa Elena dopo il serbo, parla magnificamente il francese e il russo, cosicchè lo tsar, l'ultima volta che le parlò ebbe a dirle: « Principessa, il vostro russo è così puro, che a momenti vorrei essere vostro allievo. »

« Su un giornale settimanale di Pietroburgo, molto diffuso e stimato, la *Nedelia*, la principessa ha scritto parecchie poesie sotto diversi pseudonimi, fra cui quello di « Farfalla azzurra ». Anzi un *Sonetto a Venezia*, pubblicato diversi anni fa, e quando la principessa non aveva ancora visto quella meravigliosa città, fu tradotto in tedesco e dev'essere stato inserito nel *Gartenlaube*. Il sonetto cominciava così: « T'intravedo nei miei sogni di fanciulla, o città della poesia, dell'amore, del sentimento; sento di essere una tua cittadina, sento di amarti come una seconda patria. E quando dal mio terrazzo vedo il mare di nebbia sollevarsi dalle anfrattuosità della montagna, in modo da velare tenuamente le roccie e dar loro apparenza di palazzi incantati sorgenti dalle acque, io penso a te o bella Venezia ».

« Il corredo della sposa non sarà fatto tutto in Italia, come asserì qualche giornale italiano, ma in parte a Vienna, per quanto riguarda la biancheria, ed a Parigi per gli abiti. Del resto, questo corredo non sarà arcidovizioso come quelli di alcune principesse, o anche semplicemente figlie di miliardari sposatesi ultimamente. Alla Corte del principe di Montenegro il lusso eccessivo è abolito. Le principesse, copritevi il volto o aristocratiche fanciulle viennesi che avete così poca fiducia nelle vostre mani, si fanno spesso i vestiti in casa.... La principessa Elena è in questi giorni alquanto imbarazzata: nel Montenegro vi è la lodevole abitudine di restituire i doni che si riceve con altri doni di eguale valore. Ora ella deve adottare un'altra massima, assai più in uso nel mondo, ch'è quel a di ricevere..... senza restituire. Come potrebbe ricompensare con altri doni i doni che sta per ricevere e che ha già ricevuto? Il suo borsellino di ragazza è esausto e il ministro delle finanze del Montenegro non penserà certo a riempirglielo! Finora il dono più bello che ha ricevuto è quello del principe di Napoli. E' un braccialetto che potrà valere 130,000 lire, in cui i brillanti, i rubini, gli smeraldi e le perle formano un vaghissimo intreccio, raffigurante uno di quei nodi di amore così in uso nella gioielleria tedesca del 500 e 600 ».

Notizie d'Africa

Un creduto morto in Africa che si fa vivo

Certo Ferrara Carlo Ambrogio di S. Giorgio Lomellina, era in Africa bersagliere nel battaglione del colonnello Stevani. Prese parte alla battaglia di Abba-Garima e dopo non diede più notizie di sè. La famiglia lo pianse morto, e tanto più quando alcuni soldati, reduci dall'Africa dopo la battaglia di Abba-Garima, raccontarono alla famiglia Ferrara la morte di lui con tali minuti particolari da non lasciar più dubbio sulla verità della morte. Quand'ecco, giorni sono, i giornali, parlando dei prigionieri che venivano restituiti per opera di Leontieff, dissero che di cinquanta che dovevano essere, erano ridotti a quarantasette, e che fra i tre mancanti c'era tal Ferrara Carlo. Finalmente quattro giorni fa la famiglia Ferrara ricevette una lettera senza data, partita dall'Harrar, con francobollo del negus e con timbro di Gibuti portante la data 24 agosto. Era proprio la lettera del figlio Ambrogio, che dice di non aver prima d'ora potuto scrivere perchè costretto a viaggiare sempre in terre deserte; dice che ora, trovandosi ad *Aderiè* (forse Andele), capitale dell'Harrar, per mezzo di europei crede di poter far avere la sua lettera.

Le idee di Menelik

Scrive la *Corrispondenza Verde*:

Da informazioni giunteci da buona fonte ci risulta che le relazioni con Menelik si sono fatte più gravi in questi ultimi giorni. Il governo italiano è informato che la pace incontra difficoltà anche pel motivo che Menelik dichiara di non aver mai riconosciuta alcuna occupazione territoriale italiana nell'Etiopia e meno che mai la linea del Mareb. Il Negus dello Scioa dice che i Libri Verdi italiani sull'Africa sono nient'altro che mistificazioni. Egli ricorda il trattato Hewett, riconosciuto ed accettato dal Re d'Italia, ricorda le promesse di non prendere territori dell'interno, le lettere del Negus Giovanni, le risposte di lui Menelik all'Antonelli e conclude coll'affermazione che nessun Negus d'Abissinia può ammettere il possesso di qualunque tratto di terra abissina da parte degli italiani o d'altri stranieri.

Egli esige quindi che l'Italia si ritiri anche dalla linea del Mareb. Conviene perciò in un tempo poco lontano prepararsi o ad eseguire il volere del negus Menelik o a resistere con le armi.

Leontieff è in questo momento a Pietroburgo, ove di certo egli ha confidenzialmente fatte conoscere le vedute del governo italiano.

Situazione migliorata
Si parla di pace

Roma, 11. Il *Fanfulla* stasera assicura che le notizie d'Africa sono tranquillanti e aggiunge che materiali e rinforzi sono inviati a fronteggiare un probabile ritorno offensivo dei dervisci.

Conversando con alcuni amici, il generale disse non essere necessario inviare ora soldati in Africa. La posi-

zione — disse — è tranquilla. Ma, se un pericolo minacciasse all'Eritrea, mi vi recherei subito.

Pietroburgo, 11. Parecchi giornali russi annunciano imminente la conclusione del trattato di pace con Menelik e la restituzione dei prigionieri.

Kinodont conserva lo smalto disinfetta la bocca profuma l'alito. - Dentifricio antisettico A. BERTELLI & C. Milano

CASTELLI FRIULANI

REDIPUGLIA

A non grande distanza da Monfalcone ed a nord di questo villaggio, è posto un piccolo paesello che porta il nome di Redipuglia, nome che si vuole d'origine romana e derivi dal *praedium Pullianum* o da *Rodopaglum*. Quello che sappiamo di certo si è che le cronache più antiche che ricordino questo modesto paese risalgono soltanto al 1399. Sopra Redipuglia sorge un colle alto appena una settantina di metri, al quale si dà il nome di *monte Castellazzo* o *Chiaschielat*.

Su questo monte si osservano tuttora i resti di un antico e diruto castello, che vuole una leggenda abbia appartenuto ad un re chiamato Puglia, il quale avrebbe lasciato ne' sotterranei nascosto un vitello d'oro coperto da un ricco vassoio d'argento. Sembra quasi di sentir qui ripetere le curiose leggende dei *pagani* della Carnia.

Il Pocar [1] riporta la misura del recinto circolare di questo castello, forse opera fortificatoria de' veneziani, in m. 786 corrispondenti agli antichi *passi veneti* 480.

FARA

— che al giorno d'oggi si scrive *Farra* — è il nome d'un castello posto un tempo a nord-est di Gradisca e rimasto ad un villaggio sopra il quale sorgeva. Se io scelgo piuttosto l'antico Fara anzichè il moderno a doppia *r*, si è perchè, come giustamente osserva il Kandler, col nome di *fara* venivano chiamate le famiglie investite di qualche feudo sotto i longobardi.

Pertanto noi possiamo considerare Fara come un antico presidio longobardo, che più tardi si cangiò in forte castello, assumendo in tempi più recenti le forme d'un palazzotto feudale. Nel 967 il castello di Fara, che fin d'allora ci viene ricordato, apparteneva ad un Amone grangravio. Questi lo aveva avuto in feudo dal duca del Friuli Revengonio, che fu poscia re d'Italia. Nel succitato anno, Ottone il Grande lo donò insieme ad altri feudi al Patriarca d'Aquileja.

Nello scorso secolo, quando Nicolò di Strassoldo e Lucio Antonio della Torre, dopo avere ucciso l'infelice Eleonora da Madrisio, qui ripararono, e dalle finestre del castello di Fara, spararono contro i soldati che li volevano far prigionieri. Certo un castello che aveva un glorioso passato, non meritava di chiudere così burlescamente la sua storia.

MOSSA

A breve distanza ed a ovest di Gorizia sta il villaggio allegro e simpatico di Mossa, il cui castello, ricordato ancora nel 1263, ora più non esiste. Nel suddetto anno il Patriarca Gregorio da Montelongo lo investì in parte, e precisamente una torre ed una ala di fabbricato posta verso Lucinico, a Giovanni qm. Raimondo de Braida. Più tardi e precisamente nel 1288, il castello di Mossa venne concesso ad Adermanno de Portis, la cui sposa Agnese di Duino, gli aveva portato in dote il feudo di questo castello. Tanto Mossa quanto Duino vennero poscia, nè il motivo si conosce, confiscati ad Adermanno dal Patriarca. Però nel 1336 in data 20 ottobre esiste una investitura colla quale il Patriarca Bertrando *investivit et dedit Dno Philippo de Portis militi recipienti pro se suisque heredibus* [2] la signoria di Mossa.

Il villaggio si reggeva ancora in forma di comunità e come tale aveva un nobile friulano (*Gastaldo*) a rappresentarla nel Parlamento Friulano. Ciò continuò anche quando cadde sotto il dominio austriaco, che lo aggregò al capitanato di Gradisca. Mossa in tempo di guerra era tassata di un elmo.

—

Ringrazio il sig. co. Antonio de Portis per le favoritemi notizie relativamente a Mossa.

—

Al prossimo sabato i castelli di *Barbana* e *Dobra*.

(1) Monfalcone e suo territorio.
(2) Archivio de Portis — Investiture.

Udine, 10 settembre 1896.

A. LAZZARINI

Cronaca Provinciale

DA POVOLETTO
UN VECCHIO STROZZATO
a scopo di rapina
La nipote confessa il delitto!

Si ha in data 11:

Ieri nei pressi di Povoletto venne rinvenuto un uomo morto, che fu poi identificato per certo Vincenzo Colautti di Resna del Rojale, dell'età d'anni 77.

Vicino al cadavere venne pure trovato un orecchino d'oro, e questo offrì ai carabinieri il bandolo della matassa. Praticate le più attive indagini, si procedette all'arresto di una nipote del povero vecchio, la quale, messa alle strette, confessò di essere stata lei a strozzarlo, adducendo per iscusa che lo zio aveva più volte tentato di violarla.

Sembra però che il delitto sia stato commesso a scopo di rapina, poichè il vecchio Colautti possedeva del denaro.

Arturo

—

Da ieri sono ancora sul luogo il giudice istruttore avv. Ballico col sostituto avv. Colpi ed il cancelliere Tacchetti.

DA SEDEGLIANO
La nomina del medico

Ci scrivono in data 11:

Con votazione splendida il consiglio comunale ha nominato a medico-chirurgo condotto il dottor Valentino Piccini di Padova, giovane preceduto da fama di studioso ed intelligente, e che prestò già servizio militare quale medico, ultimamente anche in Africa.

Sedegliano fa quindi con lui un ottimo acquisto. *Sigma*

DA CECCHINI DI PAS. DI PORDENONE
Il paesello di Cecchini
La festa dell'otto settembre
Ballo — Il reduce dall'Africa

Ci scrivono in data 10:

Cecchini, sebbene sia una piccola frazione del vasto e popolato Comune di Pasiano di Pordenone, è un paesello che progredisce continuamente. Si trova nel centro del Comune e da pochi anni si è ingrandito con nuovi fabbricati, ed altri ancora se ne stanno costruendo.

Nel paese c'è movimento perchè si trovano l'ufficio comunale, quello delle R. Poste e telegrafi, tre esercizi di generi alimentari con vendita di liquori e vini, e una farmacia bene fornita e bene diretta.

Nel centro del borgo trovasi pure la panetteria sociale cooperativa, due macellerie, due officine da fabbri-ferrai, due di carpentiere, ecc. ecc.

Vi sono poi l'edificio per le scuole, maschile e femminile, il locale del Genio civile, le abitazioni dello zelante custode idraulico, del cursore municipale, ecc.

Di rimpetto alla casa degli uffici vi è la nuova casa canonica, e a fianco di questa la bella chiesa curaziale, ufficiata da un sacerdote padovano, che è un forbito oratore.

A Cecchini si tengono tre fiere annuali di bovini, di cavalli, ecc. in un magnifico prato, situato in ottima posizione.

Martedì 8 corrente, giorno della Natività della B. V., vi fu nella chiesa una solenne funzione con messa cantata. Il curato tenne una appropriata predica di circostanza.

Nelle ore pomeridiane si portò in processione la statua della Madonna.

La processione riuscì molto bene. Si calcola che fra quelli di Cecchini e dei paesi vicini, vi sieno state circa 3000 persone.

Finita la funzione ecclesiastica, nei cortili dei due esercenti, che si trovano nel centro del paese, ebbe principio il ballo popolare sopra appositi tavolati, al suono di banda musicale nell'uno e di un magnifico organetto nell'altro.

Il ballo durò animatissimo fino alla mezzanotte, e non accadde il ben che minimo incidente sebbene non vi fossero i R. R. Carabinieri.

Quel tal soldato di San Stino di Livenza, del quale vi parlai nella precedente corrispondenza, venne in questa occasione a Cecchini, in seguito alla premura datasi da un giovinotto.... ottantaduenne. Il bravo e coraggioso giovine, reduce dalla campagna d'Africa, fu ospitato da questo curato, e nel pomeriggio rinnovò il racconto delle sue molte peripezie, passate, che voi già conoscete.

F. T.

DA TOLMEZZO
L'esposizione bovina

Ci scrivono in data 11:

L'esposizione bovina che avrà luogo il giorno due novembre p. v. riescirà bene. E' sorta gara fra allevatori, e si faranno aspiranti varii ed appassionati. Si stanno segnatamente preparando gruppi di riproduttori, e a Sutrio e a Piani di Portis, e ad Amaro, e a.... ma ora non possiamo dire di più.

Posta economica

Signor *A.* - *Enemonzo* — La legge sulla stampa ci obbliga a pubblicare rettifiche e comunicati, semprechè però non contengano espressioni che potrebbero essere scusate solamente nel calore di una disputa verbale.

Se vuole vedere pubblicato il suo *comunicato*, lo stilizzi in altro modo.

La Redazione

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Settembre 12. Ore 8 Termometro 15.6
Minima aperto notte 12.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 22.1 Minima 16.—
Media 18.52 Acqua caduta mm. 11
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.43	Leva ore	10.14
Passa al meridiano	12.39	Tramonta	20.17
Tramonta	18.24	Età giorni	5

CONSIGLIO COMUNALE

Si apre la seduta alle ore 13.45.

Sono presenti i signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Flaibani, Gropplero, Leitenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagani, Pecile, Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, Trento, Vatri, Volpe e Zoratti.

Assenti i signori: Biasutti, Disnan, Masotti, Muzzatti (g.), Schiavi (g.)

Letto il verbale della seduta precedente, dopo alcune osservazioni del consigliere Sandri, cui risponde l'assessore Marcovich, esso viene approvato.

Vengono quindi approvati senza discussione i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva fatti dalla Giunta municipale:

a) di L. 93 portate ad aumento della Cat. 11 art. 8 per saldo di spese occorse in occasione della Festa Nazionale dello Statuto 7 giugno 1896,

b) di L. 210.45 portate ad aumento della Cat. 40 art. 3 per saldo spese occorse per la fornitura di nuove vetrine al Gabinetto di scienze naturali del R. Istituto Tecnico,

c) di L. 400 portate ad aumento della cat. 11 art. 15, a saldo spese di rifornitura e di riatto di mobili per l'ufficio della Congregazione di Carità.

d) di L. 150 portate ad aumento della cat. 51 per acquisto di un contatore e per riatto di altri tre in servizio dell'Acquedotto.

Senza discussione, viene pure approvata l'assunzione a carico del comune della imposta di R. M. sul sussidio per il ponte sul Tagliamento a Pinzano.

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri di Prampero e Beltrame, cui risponde l'ass. Leintenburg, viene approvata la costruzione di una seconda aula nel locale della scuola di S. Osvaldo.

Viene approvata in L. 300 la contribuzione nelle spese, richiesta dal Comitato dell'Esposizione Nazionale che si terrà a Torino nell'anno 1898 per il 50° anniversario dello Statuto del Regno.

L'approvazione è per alzata di mano; chiesta dal consigliere Rizzani la controprova, ed all'invito del Sindaco che chi non intende approvare la proposta della Giunta alzi la mano, l'alza soltanto il consigliere Casasola.

A membri della Commissione per la revisione delle liste elettorali del comune per il venturo biennio, riescono eletti i signori:

Avv. cav. G. B. Antonini, Angelo Vincenzo Raddo, avv. Emilio Volpe, avv. Giuseppe Girardini, avv. Remigio Bertolissi, prof. ing. Francesco Comencini (effettivi); avv. G. B. Della Rovere, Andrea Flaibani, ing. G. B. Rizzani, prof. Antonio Grassi (supplenti).

A Commissario comunale per il Comitato provinciale dell'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita » per gli orfani degli operai morti sul lavoro, è nominato il co. cav. uff. Antonio di Trento.

Si approva senza discussione il Conto Consuntivo 1894 della Congregazione di Carità.

Alla comunicazione delle deliberazioni prese dall'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine per solennizzare i compiuti quattro secoli di esistenza del Monte stesso (già pubblicate dal nostro giornale) il Consigliere Prampero prega la Giunta di voler porgere al Consiglio del Monte ringraziamenti ai riguardi dell'Ospedale Civile.

Dopo qualche osservazione mossa dal consigliere Volpe, cui risponde l'assessore Canciani, è approvata la concessione di porre il binario su un tratto della strada comunale Udine-S. Daniele per la tramvia Udine-S. Daniele.

Vengono quindi accettate le dimissioni del consigliere Giovanni Masotti.

L'interpellanza Rizzani

« sulle ragioni di convenienza ed opportunità che consigliarono all'on. Giunta le concessioni fatte in occasione del recente pellegrinaggio clericale e sulle provocazioni che in tale circostanza vennero fatte alla cittadinanza udinese. »

L'ingegner *Rizzani* svolse brillantemente la sua interpellanza con copia d'argomenti. Comincia col dire che non intende muovere censura alla Giunta municipale per le sue concessioni. Vuol invece far risaltare che quella del 23 agosto u. s. più che una manifestazione religiosa fu invece una provocante manifestazione politica, clericale ed antinazionale. Dunque, si è in dovere di combattere chi mina le nostre istituzioni.

Il pubblico, che numerosissimo assiste allo svolgersi dell'interpellanza, prorompe in un formidabile: *bene*!

Durante tutta la giornata del 23 — prosegue il consigliere Rizzani — ci fu un religioso rispetto da parte di tutti i cittadini, sì che le cerimonie non furono menomamente turbate.

E viene all'incidente della marcia reale, che la banda del Circolo di San Giuseppe di Gemona rifiutossi di suonare, benchè pregata a farlo. I clericali, alle richieste dell'inno nazionale, tacciarono chi *osava* domandarlo coll'epiteto di *ineducati*. Il rifiuto fu un insulto; e non ci si opponga la magra scusa che i bandisti non lo sapevano; poichè questo fatto costituisce da solo un insulto. In altri tempi, quando più di adesso il sangue bolliva nelle vene, in altri modi rispondevasi agli insulti. (*Bene*)!

Parla quindi dei comitati parrocchiali e diocesani, i quali non hanno che lo scopo politico.

L'interpellante prosegue dicendo che una volta si gridò all'eresia, allorchè si pensò di trasformare la chiesa dei Filippini in Palestra di ginnastica; ed ora, che cosa si fa nelle chiese da parte dei clericali? Al culto religioso essi antepongono le adunanze chiassose, infiorate di villanie e di trivialità contro ognuno che non la pensi come loro. Nè ebbimo un esempio nell'adunanza tenuta nella chiesa di San Pietro Martire il giorno 24 agosto, ove un prete (il *caro* Don Gerevini di Padova) scagliò furibondo gli epiteti di *ladri* e di *farabutti* contro tutti i liberali, ed in ispecie contro gli odierni amministratori della pubblica cosa.

O come va che il collega Casasola, che trovavasi presente, non si sentì salire le fiamme al viso, dal momento che egli pure fa parte d'un consiglio comunale e provinciale?

Il collega non reagì; anzi! Quindi qualcuno potrebbe rimeritarlo, oltre che con gli epiteti suddetti, anche con quello di manutengolo.

Il pubblico s'abbandona ad un fragoroso, prolungato applauso, tosto represso dal sindaco.

L'interpellante quindi propone il seguente

Ordine del giorno

« Il Consiglio comunale di Udine nel mentre apprezza l'operato della Giunta che obbedendo ad alti sensi di cortese ospitalità, fece alcune concessioni nell'occasione del pellegrinaggio del 23 agosto 1896, deplora che a nobile gentilezza siasi corrisposto in modo tanto scortese e biasimevole. »

Di Trento, sindaco. La Giunta è inspirata a sentimenti liberali e quindi al rispetto di tutte le opinioni, e soprattutto al rispetto dei sentimenti religiosi della popolazione. Essa però non ha avuto parte alcuna nè nell'organizzare, nè nel concedere il pellegrinaggio di cui l'interpellanza del consigliere Rizzani. Solo sapendo che sarebbe intervenuto a Udine una grande moltitudine di persone, ha creduto di dare taluni provvedimenti perchè ogni cosa andasse alla meglio. Ha conceduto dei locali per ricovero ed ha acconsentito che sotto la Loggia municipale suonassero i concerti musicali all'occasione intervenuti. Deve riconoscere con dispiacere che non si è risposto da tutti con eguale equanimità a questi suoi sentimenti, e che taluni degli accorsi violarono il sentimento nazionale del paese e quello dell'ospitalità; cosa questa che la Giunta deplora. Dopo ciò essa non ha altro da dire sull'interpellanza.

Casasola. Non risponderò ad attacchi personali, nè rivocherò il doloroso incidente. L'adunanza era segreta, anzi mi correggo, era privata (*si ride*), per cui niuno aveva diritto di assistervi se non munito di speciale biglietto d'invito; quindi vi si poteva discutere qualunque argomento e su qualunque cosa.

Mentre riconosce la saggezza della Giunta con le sue concessioni, e la gentilezza della cittadinanza udinese per l'ospitalità offerta ai pellegrini, deplora l'atto inconsulto di pochi *ragazzi*. Sfida poi chiunque a citare un solo pellegrino che fosse stato trovato in quel giorno in istato di ubbriachezza.

Dal banco della stampa: No, no perchè mangiavano pane ed *angurie*! (*Ilarità*).

Tenta il Consigliere Casasola di scusare la banda del Circolo di S. Giuseppe, dicendo — ma guardate un po' — che se essa avesse suonato la marcia reale sarebbe incorsa in una contravvenzione, poichè non poteva recar mutamenti al suo programma musicale, già vistato dall'autorità competente. E cita un aneddoto cui fu presente.

Voci: *No tache!*

Disapprovazioni continue da parte del pubblico accompagnano l'*ingenua* risposta del Casasola. Più volte il sindaco minaccia di far sgombrare l'aula.

Billia dice che un voto è opportuno e necessario dopo le stesse dichiarazioni del Casasola, che usando di molta abilità, con aneddoti che non sono del caso sorvolò sui fatti gravi dell'adunanza a S. Pietro Martire, ove un energumeno tenne un empio linguaggio (*Bene, bene*!)

Rizzani replica brevemente al Casasola, mantenendo il suo ordine del giorno.

Casasola replica pure tra i rumori del pubblico. — Le disapprovazioni — egli dice — non mi fanno nè caldo nè freddo. Soggiunge che quando parlava il Gerevini non potè raccogliere certi periodi che vennero invece rilevati dalla stampa; dunque, non poteva rettificare quanto non ha potuto sapere. Ad ogni modo, sulla sua condotta e sulla sua posizione attuale giudicheranno gli elettori. (*Rumori*).

Comencini domanda che l'ordine del giorno del consigliere Rizzani venga votato per appello nominale. (*Bene!*)

Casasola dichiara di astenersi.

Sull'ordine del giorno del consigliere Rizzani

rispondono *sì*: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Canciani, Capellani, Comencini, Degani, Flaibani, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagani, Pecile, Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, Trento, Vatri, Volpe.

Si astengono: Casasola, Mander e Zoratti.

Sono le 16 in punto. Il pubblico, lieto e soddisfatto, sfolla, essendo terminata la seduta pubblica, commentando favorevolmente il voto del consiglio.

Seduta privata

Fu nominato maestro nelle scuole comunali urbane l'egregio amico nostro e collaboratore Alfredo Lazzarini, al quale facciamo le nostre più sentite congratulazioni.

Furono assegnate le grazie dotali per il 1896 della fondazione Marangoni a Luigia Di Benedetto fu G. B. ed a Romilda Cecchiutti di Giovanni.

Senatori e deputati friulani alla conferenza interparlamentare

Fino ad oggi si sono annunziati compartecipanti alla gita a Budapest per la settima conferenza interparlamentare i senatori di Prampero (con i figli) e Pecile (con famiglia) e i deputati Morpurgo (con la moglie) e Riccardo Luzzatto.

Soldati in Africa

Ieri col treno delle 17, partirono per Napoli, diretti in Africa, quattordici soldati della nostra guarnigione, condotti da un sergente.

Scuola d'arti e mestieri

Domani alle 10 30, nella sala dell'Ajace, ha luogo la distribuzione dei premi agli allievi più meritevoli della scuola.

Congresso alpino

Domani ha luogo il Congresso della Società Alpina Friulana sul monte Navado; poi vi sarà il banchetto a Villa Santina.

Una domanda a proposito del Congresso Ginnastico di Treviso

Ci scrivono:

E' ancora oggetto di vivaci commenti il deliberato del Giurì, che assegnò a parecchi dei suoi membri i premi migliori destinati dagli offerenti per quelli che si sarebbero maggiormente distinti negli esercizii e nei giuochi.

Pare che oltre alle gare pubbliche del salto, della corsa, del giavelotto, e così via, fosse aperta a Treviso anche una gara privata, riservata ai membri del Giurì, per conquistare, con poca fatica, ma con particolare destrezza, i premii migliori.

Hanno vinto, e perciò hanno ragione loro. Ma qui sia lecito fare una domanda: Vi fu qualche protesta nel seno del Giurì, per parte di quei membri, a cui non poteva piacere tal modo di procedere? Si desidera di saperlo perchè speriamo che quella curiosa decisione sia dovuta a un colpo di maggioranza, e non sia avvenuta per l'acquiescenza di tutti i membri del Giurì.

Domani a Cussignacco

per l'inaugurazione dell'acquedotto, avrà luogo una grande festa da ballo, ove suonerà l'orchestra dei nostri filarmonici. L'ampio padiglione sociale di Palmanova sarà riccamente addobbato e sfarzosamente illuminato a gaz acetilene.

La piazza nella sera verrà pure illuminata coll'acetilene e con palloncini alla veneziana.

Per cura del signor Riva vi saranno sul piazzale dei getti d'acqua e fuochi artificiali.

Ecco un'occasione per passar bene alcune ore.

Una scommessa
Da Udine a Tricesimo a piedi in meno di un'ora

Ieri un calzolaio di borgo Pracchiuso, certo Sporeni, fece la scommessa contro altri tre suoi amici, di andare a Tricesimo, a piedi, in un'ora. La posta era di dieci lire.

Detto e fatto si recarono tutti e quattro a porta Gemona, dove ebbe principio la scommessa.

Lo Sporeni partì a piedi e gli altri lo seguirono in carrettella.

Fino a Paderno camminò sempre al passo, e quivi si levò le scarpe, fermandosi per questa operazione due minuti; proseguì quindi di corsa, giungendo alla prima casa di Tricesimo in 55 minuti, calcolando il punto di partenza da porta Gemona.

Ci congratuliamo con lo Sporeni per i suoi buoni garretti, e desideriamo che trovi molti imitatori.

La distanza da porta Gemona a Tricesimo è di 12 chilometri.

Una circolare di Prinetti sui lavori del genio civile

Una circolare del ministro Prinetti agli ispettori compartimentali e ingegneri capi del genio civile severamente raccomanda di regolare lo svolgimento degli affari con perfetta corrispondenza fra gli importi previsti e gli effettivi dei progetti. Raccomanda che le domande di riserve degli appaltatori per maggiori compensi sieno entro 15 giorni dettagliatamente formulate e iscritte nei registri di contabilità. Invita i collaudatori nelle loro relazioni a fornire elementi esatti intorno alla moralità e alla attitudine tecnica delle persone che chiedono l'ammissione alle aste.

Le monete di rame

Un telegramma da Parigi annunzia che il *Credito lionese* farà compera di monete di rame estere, comprese le italiane, mediante una perdita del 15 per cento.

In « domo Petri »

Dalle guardie di città venne arrestato certo Eugenio Rossitti fu Eugenio, di anni 21, da Bagnaria Arsa, perchè, essendo colpito da mandato di cattura, deve scontare cinque mesi e 16 giorni di reclusione.

Domanda di libertà provvisoria respinta per la seconda volta

La sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia ha respinto per la seconda volta la domanda di libertà provvisoria, presentata dall'ex cancelliere del nostro Tribunale Giacomo Burco.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani sera alle 19 1|2 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Mazurka	Robella
3.	Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
4.	Fantasia « Edgar »	Puccini
5.	Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
6.	Valzer «Bei tempi passati»	Montico

Un ciondolo d'oro contenente due ritrattini

fu perduto ieri verso mezzogiorno da via Mazzini fino all'ufficio delle ipoteche in via Zanon.

Chi porterà il ciondolo al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Rivista finanziaria settimanale

La buona tendenza da noi più volte accentuata nelle nostre riviste si è spiegata maggiormente nella settimana corrente beneficando il listino di quasi 1 % sull'ottava precedente. Il viaggio dello Czar a Vienna ed a Berlino ha fatto tacere ogni rampogna politica; perfino fatti gravissimi di sangue, come le stragi di Costantinopoli, passarono per la circostanza sotto silenzio.

La consegna dell'Europa politica è dunque d'inneggiare al nume moscovita; nessuna meraviglia che anche le Borse abbiamo cantato osanna e salutato con corsi di rialzo gli arrivi e le partenze delle coppie imperiali.

Ma se dietro le manifestazioni ufficiali si guarda attentamente alla natura dei fatti che concorrono a formare l'attuale situazione politica non si può non scorgere sintomi inquietanti: non avremo la guerra — ma attriti e conflitti saranno presto all'ordine del giorno.

Lo stesso Czar, nei suoi brindisi usa un frasario tanto riservato che dopo il verbo proprio se ne sa come prima.

A nostro parere adunque i mercati finanziari non hanno buon motivo di dare ora quell'impulso ai corsi che determini una vera tendenza all'aumento. Tutt'al più manterranno le quotazioni attuali.

Il danaro, primo fattore dell'aumento, accenna a rincarire sui mercati esteri. La Banca d'Inghilterra elevò lo sconto a 2½ % e la Banca dell'Impero a Berlino a 4 %. I due potenti istituti di emissione hanno adottato la misura per proteggersi dai continui ritiri d'oro che va a Nuova York. Colà la lotta elettorale ferve più che mai e l'esito è molto incerto. La sfiducia che nasce da una tale situazione porta alla incetta dell'oro da parte dei privati che vogliono mettersi al coperto d'ogni sorpresa. E' il fenomeno che abbiamo in Italia ad ogni avvenimento politico dal 59 in poi.

La Rendita Italiana che lasciammo quindici giorni fa a 87 3/4 — oro — si spinse fino a 89.20. Chiude però offerta a 88 60 in chiusura alla Borsa di Parigi. Ripetiamo che nella questione africana sta la spiegazione di queste oscillazioni. Una volta liberato i prigionieri la tendenza del nostro Consolidato potrà delinearsi meglio.

Altro argomento piuttosto di difficile soluzione è il trattato italo-tunisino. Si farà? In quali condizioni?

Alla stregua di questi punti interrogativi ci spieghiamo le vendite di Rendita 5 % fatte dai molti privati in settimana e da noi già accennate nella precedente rivista.

Il listino odierno segna:

a Milano Rendita 5 %	94.10 cont.	s. s.	94.—		
a Parigi	»	»	88.60	»	» 88.70

La Rendita 4 1/2 % spintasi a 103 % piega essa pure intorno a 102.85.

Le obbligazioni poco trattate ad eccezione delle 3 % Italiane ricercate a 286.

Prezzi stazionari ed affari scarsissimi nei valori. Le Azioni Banca Italia 703 dopo essere cadute a 699. Gli azionisti confidano nel ministro del Tesoro per ottenere una riduzione nella tassa di circolazione. Intanto l'on. ministro sta studiando un nuovo decotto per risanare la circolazione! L'unico decotto sarebbe quello di non dare dividendi per una serie d'anni onde risanarsi dalle perdite; ma crediamo che la severa misura non verrà adottata.

I creditori dell'Immobiliare hanno tenuto una prima adunanza a Roma per la verifica dei crediti. Dal numero grande di crediti contestati (alcuni per somme importanti) pensiamo che un mare di cause sorgerà ad intrigare maggiormente la già imbrogliata matassa.

Intanto però fu iniziato un giudizio di responsabilità contro la cessata Amministrazione dell'Immobiliare.

Azioni ferr. Meridionali	641	contro s. s.		639
» » Mediterranee	504	»	»	501
» Banca Italia	702	»	»	707
» Lanificio Rossi	1424	»	»	1424

Cambi in continue oscillazioni, ma con marcata tendenza al ribasso.

Francia	107 1/8	contro s. s.		107.35
Germania	132 1/4	»	»	132 1/2
Londra	26.98	»	»	27.04
Austria	225.—	»	»	226.—

Nulla di nuovo in piazza fuorchè.... il mal tempo e le pioggie torrenziali. La cattiva stagione ha compromesso l'annata agricola di più di un possidente. D'altra parte è un avviso serio alle banche che si occupano specialmente dello sconto di effetti agrari d'andare molto e molto cauti nel far fidi se non vogliono eternizzarsi in rinnovazioni compiacenti più o meno.

Diciamo questo perchè più d'un possidente buono avrà bisogno del credito oppure troverà l'opportunità di non strozzare i generi del proprio suolo od infine vaglierà la convenienza di fare qualche speculazione su modesta scala.

A tutta questa gente bisognerà pur venire incontro ed assisterli a condizioni correnti: a nostro vedere è forse il caso ove il credito agricolo è razionalmente distribuito e si adatta nello stesso tempo alle esigenze reclamate dal buon andamento di una banca.

G. M.

La raccolta in Francia

Il grano

Il ministro d'agricoltura ritiene che il raccolto del grano in Francia nel 1896 sia di ettolitri 118.905.098, mentre lo scorso anno fu di ett. 119.967.745.

La vendemmia

Il primo mercato dei vini pel 1896 in Francia, ha avuto luogo nel dipartimento del Gard e i prezzi fatti finora sono di 15 e 16 franchi l'ettolitro.

La vendemmia continua. Prevedesi che il raccolto sarà quest'anno inferiore alle medie tanto per quantità che per qualità.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 settembre 1896

	11 sett.	12 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.25	94.20
» fine mese sett.	94.45	94.40
detta 4 1/2 »	102 85	102 85
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	300.75
» Italiane 3 %	285.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	465.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	702.—	703.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneta	280.—	282.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	641 50	641.—
» » Mediterranee	504 50	504 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	107.1/8
Germania »	132.—	132.20
Londra	26.94	26.98
Austria-Banconote	2 24.75	2.25.—
Corone in oro	1.12.—	1.12.50
Napoleoni	21 37	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.80	88.62
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 12 settembre a **107.08.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Concorsi

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si cercano *prefetti istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — vitto — alloggio — bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 settembre p. v.

La Direzione
del Collegio Convitto Paterno

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

—

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Vedi avviso in IV pagina

OROLOGERIA
ED
OREFICERIA
LUIGI GROSSI
UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande asssortimento di **Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie,** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, **Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli,** ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Da vendere

Presso il sig. Daniele Michelloni che abita nel viale Venezia n. 11 - 39 Casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di di vino usati di qualsiasi capacità, ed a prezzo convenientissimo.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Sig. DANIELE MICHELLONI
Viale Venezia n. 11 - 39 casa Giacomelli

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1|2.

MATTONI
GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli **Organi respiratori** e **digestivi,** contro la **gotta, catarro dello stomaco** e della **vescica.** Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza. (I)

Miglior bibita dietetica e rinfrescante

ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn

Deposito
nelle principali farmacie

CONVITTO COMUNALE
annesso alla Regia Scuola Normale
DI UDINE

Col 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1° ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono alunne che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, non che quelle che frequentano la scuola elementare, incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 annue divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnovale.

Il convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'Egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta

ANTONIETTA SALA

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in *Via Zanon n. 1.*

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato** di **giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Vero estratto di carne

Per le minestre, fagiuoli, paste e simili ... quarto di cucchiaio da ... persona.

Genuino soltanto

Ogni vaso porta la firma

INSERZIONI ... nella terza ... firma del ... per linea ... annunzi ... 15.

Istruzione ed educazione

Ci scrivono:

Tutti gli onesti a cui sta a cuore il benessere della moderna società, si dolgono che si abbia cura soltanto dell'istruzione che tanta influenza ha sulla prosperità della famiglia e della patria. Dovunque si grida *« bisogna educare più che istruire »,* ma pochi son coloro che seriamente si occupano di procurare ai loro figli una vera e sana educazione. A quei pochi poi che pensano veramente all'educazione della loro prole, difficile si presenta la scelta, sia dal lato materiale che morale, di un collegio che pienamente corrisponda ai loro giusti desideri.

In questi giorni io ebbi l'occasione di passare la ridente cittadella di Conegliano ed accompagnato da un buon amico del luogo potei visitare il *Collegio Convitto Maschile* rettamente condotto dall'esimio professore Vincenzo Casella.

Non è già col descrivere la bella posizione, gli arieggiati locali, l'ottimo trattamento, ecc. ecc., che io voglio intrattenere i miei lettori, fra i quali vi sarà certo qualche buon padre, ma bensì col far conoscere l'egregio direttore di quel Collegio.

Uscito dal Convitto volli interrogare in proposito alcuni cittadini e li trovai tutti entusiasti per il professor Vincenzo Casella.

Quello, mi dissero, è il vero tipo del galantuomo e dell'educatore; egli ha un cuor d'oro, finamente educato e fornito di una compita istruzione. Egli non vive che per la sua famiglia e per i suoi allievi che considera parte della famiglia stessa. Da mattina a sera è in mezzo ai suoi convittori; parla loro con dolce affabilità, trasmettendo così goccia a goccia quella vera e sana educazione che per ben 27 anni va impartendo a tutti i giovanetti che vennero affidati alle sue cure.

Quel buon direttore poi, continuarono i miei interrogati, ha un difetto, ed è quello di esser troppo umile, e se egli gode della stima di tante famiglie e dell'affetto di tutti i suoi allievi, lo deve più alle doti di cui è fornito che alla *rèclame* tanto comune al giorno d'oggi.

Colpito da queste ottime informazioni ed avendomi altri cittadini ripetute le stesse belle qualità di questo modesto ma abilissimo educatore, che per esser padre di famiglia sa anche limitare le spese in proporzione alla modica retta, ho creduto bene, per vincere questa sua ritrosia per la *rèclame* e sopratutto per giovare a molti padri di famiglia, di render noto e di appoggiare presso i buoni, questo Collegio-Convitto che meritamente può annoverarsi tra i pochi che impartiscono una seria educazione accompagnata da un'ottima istruzione.

Un padre di famiglia

Collegio Convitto Maschile
in
CONEGLIANO (Veneto)

Scuole Elementari e Ginnasiali - Regia Scuola Tecnica e Scuola di Commercio con corrispondenza francese e tedesca - Corso di preparazione agli Istituti Tecnici e Nautici - Educazione Morale e Civile - Posizione saluberrima - Trattamento di famiglia.

RETTA MODICA

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Caffè Restaurant Stazione
UDINE

Menu dei piatti speciali per la sera

Oggi sabato 12 settembre 1896
Cucina calda fino alle ore 22

Zuppa gnocchetti di fegato
Fettuccie alla romana
Trippa di vitello alla livornese
Filetto di bue alla salsa madera con funghi
Costata di manzo alla salsa bernese
Costolette di vitello con tartufi
Uccelli con polenta

Dolci

Latte alla bavarese
Torta di mandorle
Strudel di mele

Domani domenica 13 settembre
Cucina calda fino alle ore 22

Zuppa alla duchessa
Timballo di maccheroni al ragout di funghi
Piedi di vitello alla Rocchillione con tartufi
Polli fritti alla viennese
Coscia di manzo alla salsa acciughe
Scaloppe di vitello al flan di spinacci

Dolci

Budino di gries alla cioccolata
Gateau di frutta
Rouleau al framboise

C. BURGHART

zione — disse — è tr...
un pericolo minaccias...
vi recherei subito.
Pietroburgo,
russi annun...
sione del ...
e la res...

Gli avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
M. 1.55	6.45	D. 5	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.
M.* 6.10	9.49	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.** 17.31	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A CASARSA	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 2.55	7.30	A. 8.25	11.10
A. 8.1	10.35	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
R.A. 8.—	9.47	6.45	8.32 R.A.
» 11.20	13.10	11.15	12.40 P.G.
» 14.50	16.43	13.50	15.35 R.A.
» 18.—	19.52	18.10	19.35 P.G.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali : Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

STOFFE PER CARROZZA — VELLUTI - STOFFE — MAGLIERIE e LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti
per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati. Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa. CORDELIA scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della *Contessa Lara*; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione,** dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Una Lira il numero

Anno, L. 18, - Semestre, L. 10, - Trimestre, L. 5.

(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10.-Sem., L. 6.-Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE,** di **Cordelia.** Un volume in-8 di 210 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchiati e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: **IN MAREMMA,** romanzo di OUIDA. Un grosso volume in 16 di 940 pagine.
(Per l'affrancazione dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero 1 franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi **prodotti** — *Lire 3 il vaso e bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

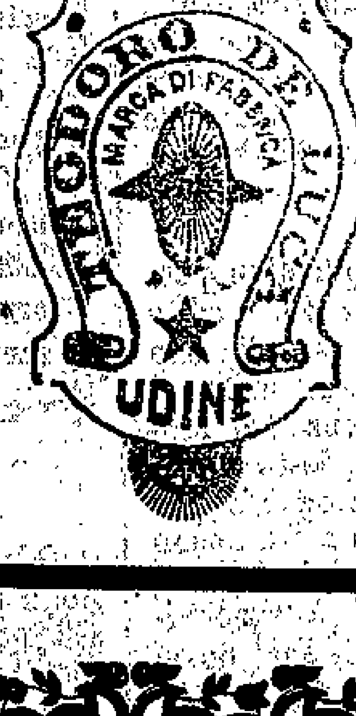
Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 80 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.
Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **80** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano,** N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti